

voleva ch  fosse concessa con un'aggiunta all'articolo 3.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni sull'articolo 3, lo pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova, l'articolo 3   respinto.)
(*Segue una breve pausa.*)

Se la Camera lo stima, si potrebbe, per risparmio di tempo, procedere contemporaneamente alla votazione per scrutinio segreto di due progetti di legge.

Il disegno di legge relativo al cavo sottomarino probabilmente non dar  luogo a discussione; quindi, se non vi   opposizione, si discuter  questo progetto di legge, e poi si far  ad un tempo la votazione a scrutinio segreto sul medesimo, e su quello relativo alle pinete di Ravenna... (*Movimenti in senso contrario a sinistra*)

ASPRONI. La legge sulle pinete   finita.

PRESIDENTE. Come!   finita?

LAZZARO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

LAZZARO. Io credo che quando la Camera ha rigettato l'articolo il quale stanziava in bilancio la somma mediante cui doveva avere esecuzione la legge, abbia respinta la legge.

Voci. No! no!

Voci a sinistra. SÌ! sÌ!

LAZZARO. Allora io non saprei veramente che cosa noi votiamo. (*Movimenti diversi*)

PRESIDENTE. La parola   all'onorevole Asproni.

ASPRONI. Sostanzialmente questa legge   rigettata. Ognuno di noi ha da considerare che dal momento che si   riprovato l'articolo 3, manca il fondamento della legge. Ad ogni modo dobbiamo procedere alla votazione della legge per squittinio segreto, ma l'articolo 5    sempre respinto. Questo rimane posto in sodo.

LA PORTA. Io, prima che la Camera venga a votare per squittinio segreto, intendo sapere il valore di questo voto. Che cosa votiamo noi? Supponiamo che siano votati i due primi articoli, che cosa abbiamo votato noi quando il terzo articolo   stato rigettato? Io credo che la reiezione dell'articolo 3  include gi  la reiezione della legge, poich  quando si negano i fondi, non pu  pi  aver luogo il contratto.

SANGUINETTI. Quando una legge   composta di pi  articoli, la Camera pu  accettarli tutti, come pu  respingerne una parte. Ora quando la Camera, come nella attuale discussione, ha respinto un articolo, non ne segue che non si debba procedere allo squittinio segreto.

D'altronde la natura stessa della legge impone alla Camera o di accettare o di respingere la legge.

Il potere esecutivo   impegnato con un contratto, ed esso non pu  svincolarsi in faccia ai terzi contraenti se non quando possa presentarsi con un voto negativo della Camera. Io capisco che il rigetto dell'ultimo articolo possa rendere difficile l'esecuzione della legge.

Supponendo che la Camera approvi a squittinio segreto il primo articolo, ne verrebbe che il Governo sarebbe sempre autorizzato in avvenire a ripresentarvi un altro progetto di legge per avere i fondi onde dar esecuzione al primo articolo, a meno che non si creda autorizzato ad iscrivere per decreto la somma in bilancio.

Stando dunque le cose in questo modo,   indispensabile che la Camera od accetti o rigetti col voto segreto il 1  articolo; poich  in caso contrario il Governo sarebbe, per una parte, vincolato verso i contraenti, in quanto ch  la Camera ha approvato l'articolo 1  coll'appello nominale; per altra parte non potrebbe eseguire la convenzione approvata dalla Camera. Quindi l'unico mezzo per uscire da questa situazione si   quello di votare per isquittinio segreto. Se la Camera respinger  la convenzione, il Ministero sar  svincolato; se no, sar  autorizzato ad iscrivere per decreto la somma in bilancio.

Ad ogni modo il voto   sempre necessario.

PRESIDENTE. Il deputato Pepoli ha la parola.

PEPOLI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Il deputato Lazzaro ha la parola.

LAZZARO. Quando io ho cominciato a parlare, non ho potuto finire il mio concetto. Io intendeva dire questo, che, secondo il regolamento, la votazione di una legge non pu  farsi che a squittinio segreto, poich  la votazione per alzata e seduta non ha valore legale...

MAZZARELLA. Domando la parola.

LAZZARO. Ma la questione sta qui: chiamati noi a votare a squittinio segreto, che cosa voteremo? Voteremo i due articoli che non sono stati respinti: certo non possiamo approvare quello che non fu adottato. Ora, con questa dichiarazione, io credo che la legge debba essere messa in votazione.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Il deputato Salaris ha la parola.

SALARIS. Non dir  che brevissime parole per dissipare ogni equivoco, in cui, mi parrebbe, versino i miei colleghi ed amici. Col respingere la Camera l'articolo secondo, che ora   diventato articolo terzo, non pu  dirsi che questa legge diventi inesequibile, dappoich  la legge pu  stare senza questo articolo. L'effetto del voto della Camera non   certo quello che da taluni fu supposto, cio  che con respingere l'articolo 3 abbia indirettamente respinto la legge. No, signori, la legge sta, e la reiezione dell'articolo 3 ha un effetto assai diverso da quello che da qualche mio collega le si volle attribuire.

Infatti se la Camera avesse approvato l'articolo 3, il potere esecutivo avrebbe iscritto nel bilancio la somma indicata in questo articolo, ed in forza appunto di questa legge ne sarebbe non solo giustificato, ma fuori da ogni ulteriore discussione; perch  la Camera comprende che non sarebbe n  giusto, n  conveniente il rinnovare una discussione che gi  fu fatta.